

IL PROGETTO DI LEGGE FINITA L'ESPERIENZA DI ARAC, COMITATO CONTROLLI E COMITATO LEGALITÀ

Anticorruzione, un solo ente al posto di tre: è l'Ora

LE NOMINE

**Solo esperti dall'esterno
E anche l'opposizione
avrà i suoi rappresentanti**

- MILANO -

LA GIUNTA REGIONALE ha approvato ieri il progetto di legge per l'istituzione del nuovo Organismo Regionale Anticorruzione (Ora) chiamato a sostituire tre enti in una volta sola: l'Agenzia Regionale Anticorruzione (Arac), il Comitato Controlli e, infine, il Comitato per la Legalità e Trasparenza. Prende così forma quella semplificazione degli organi di controllo annunciato dal presidente della Regione, **Attilio Fontana**, già in campagna elettorale. A guidare il nuovo Organismo saranno esperti reclutati dall'esterno: né assessori né consiglieri regionali. E anche i partiti di opposizione potranno nominare loro rappresentanti all'interno del board che dirigerà l'Ora.

«Uniti per colpire più forte il maffare. Abbiamo razionalizzato gli organi prima esistenti - spiega **Davide Caparini**, assessore regionale a Bilancio, Finanze e Semplificazione - per potenziare l'azione di prevenzione dei fenomeni di corruzione. L'Ora ha il compito di vigilare sulla trasparenza e la regolarità degli appalti e sulla fase esecutiva dei contratti stipulati dalla Giunta e dagli enti del sistema regionale, di valutare l'effica-

cia del sistema dei controlli interni nonché di supportare nell'attuazione e nell'aggiornamento dei rispettivi Piani di prevenzione della corruzione». Rispetto ai precedenti organismi avrà funzioni in più, in particolare monitorerà le procedure di acquisto delle aziende sanitarie, in stretto raccordo con l'Agenzia di controllo del servizio socio sanitario.

TIEPIDA per ora l'opposizione. «Fin da subito abbiamo criticato la proliferazione di organismi di controllo che servivano a proclamare più che a realizzare effettivamente azioni di approfondimento e indagine, anche perché non hanno mai avuto mezzi adeguati per svolgere fino in fondo il loro compito - ricorda **Fabio Pizzul**, capogruppo del Pd -. Il provvedimento arriverà ora all'esame del Consiglio, daremo il nostro contributo per far sì che siano controlli autentici e indipendenti». «Attendiamo di valutare il progetto di legge - fa sapere **Monica Forte**, consigliera regionale del M5S -. Il tema dell'anticorruzione è stato trattato con enorme superficialità da **Roberto Maroni** e il sistema che aveva messo in piedi non ha portato a nessun risultato apprezzabile. Ci auguriamo che in fase emendativa ci sia massima disponibilità di tutte le forze politiche a lavorare seriamente per dotare la Lombardia di strumenti di prevenzione reale della corruzione».

Giambattista Anastasio



STRATEGIE
Davide Caparini,
assessore regionale
a Bilancio, Finanze
e Semplificazione

